

FIRMA IN DIFESA DEL SALARIO E DELLA DEMOCRAZIA SINDACALE



Hanno bruciato miliardi di euro con le loro politiche ultra liberiste e ora ci presentano il conto: tasse per i lavoratori dipendenti, tagli ai servizi, tagli ai salari, tagli alle pensioni, licenziamenti e privatizzazioni dei beni comuni. I sindacati collaborazionisti approvano, ma noi la crisi non vogliamo pagarla!

USB lancia la raccolta di firme per presentare al parlamento due leggi di iniziativa popolare
Una legge per sostenere il reddito e i consumi dei lavoratori dipendenti, dei precari e dei disoccupati che prevede, tra le altre cose:

- ✓ i redditi sino a 35.000 euro i primi 10.000 debbano essere esentasse e sui rimanenti l'aliquota debba essere unica del 23%.
- ✓ introduzione della quattordicesima mensilità
- ✓ sconti fiscali ai lavoratori che sostengono i costi per accedere ai servizi di trasporto pubblico urbano ed extraurbano, autostrade, apparecchiature informatiche, telefoni, internet, libri, cinema, teatri, ecc.
- ✓ 345 Euro di sconto fiscale per ogni figlio che frequenta il nido
- ✓ abrogazione delle norma che colpisce le retribuzioni in caso di malattia e aumento delle detrazioni per le spese sanitarie
- ✓ portare al 30%
- ✓ l'aumento al 30% dell'aliquota che colpisce le rendite finanziarie e le transazioni speculative

Una legge per conquistare più democrazia e più diritti per i lavoratori

- ✓ Il ripristino del diritto di assemblea sui luoghi di lavoro (oggi precluso ai lavoratori e affidato solo ai sindacati che accettano di firmare i contratti)
- ✓ creazione dei RSE (Rappresentanti Sindacali Elettivi) eletti dai lavoratori (con la possibilità per i precari di candidarsi) e la scelta del sindacato che ci rappresenterà a livello nazionale
- ✓ abolizione della quota garantita di 1/3 di eletti riservato ai sindacati firmatari di contratto
- ✓ firma dei contratti solo se, dopo aver informato i lavoratori, questi esprimono il loro parere positivo con voto segreto nelle assemblee

Pretendiamo un fisco diverso che non si regga esclusivamente sul lavoro dipendente, ma faccia pagare le tasse a chi non le paga o ne paga poche scaricando i propri costi sul resto dei cittadini!

Riprendiamoci gli strumenti democratici di decisione che sono venuti meno con una gestione sindacale da decenni asservita ad interessi economici e partiti!



Il sindacato o è conflittuale, democratico ed indipendente o non è un sindacato!